

# Il terremoto come catastrofe e la nostra protezione civile

Autor(en): **Heyerli, W.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **37 (1990)**

Heft 3

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-367878>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Il terremoto come catastrofe e la nostra protezione civile

I rifugi di protezione civile, cioè il settore edilizio della protezione civile, proteggono dalle catastrofi collegate con incidenti nucleari, in caso di terremoti e di eventuali tempeste piuttosto inconsuete.

### Effetti dei terremoti

In caso di terremoti in certe zone tutto lo strato superficiale della terra viene «scosso». Le vibrazioni sono lente (solo poche vibrazioni al secondo), le ac-

Dott. W. Heyerli, Ing. Dipl. PFZ

celerazioni sono scarse (circa la metà dell'accelerazione terrestre in caso di forte terremoto), le velocità sono però abbastanza notevoli. Nei terremoti sono soprattutto pericolosi i movimenti orizzontali. Con queste «scosse» della terra possono crollare edifici, possono precipitare strati di terreno instabili e sulle grandi superfici d'acqua si formano onde. In caso di terremoto intenso nel terreno possono prodursi crepe, e possono scoppiare le condotte del gas e dell'acqua o altre.

### La protezione civile serve a qualcosa in caso di terremoti?

Supponiamo che il terremoto si presenti inaspettatamente. Un grave terremoto distruggerebbe anche da noi certe costruzioni e ne danneggerebbe altre più o meno gravemente. Per il

nostro sistema di costruzione gli effetti sarebbero comunque meno tragici che in altre zone sismiche all'estero. Si pone quindi la questione dove si potrebbe trovare un primo alloggio per coloro che sono sopravvissuti al terremoto. Gli edifici distrutti e gravemente danneggiati non possono essere più utilizzati e le persone colpite preferiranno non abitare in edifici anche meno danneggiati per paura di eventuali scosse successive. Come hanno dimostrato le esperienze dei terremoti finora registrati, la maggior parte della gente, se possibile, non vuole lasciare il proprio domicilio (Italia meridionale nell'autunno 1980). In quell'occasione molta gente ha rifiutato l'evacuazione ordinata anche se si era cercato di fare tutto il possibile per assisterla al meglio nel luogo in cui erano ricoverati. In questa situazione il rifugio si offre come un alloggio modesto, ma molto sicuro nelle immediate vicinanze o nell'edificio in cui si abitava precedentemente. Il rifugio è sopravvissuto sicuramente al terremoto senza danni e non crollerà neanche per le scosse successive. Esso protegge non solo da terremoti e effetti delle armi, ma anche naturalmente dalle intemperie. Se gli occupanti sono parecchi, si raggiunge anche lo scopo di riscaldare il rifugio senza bisogno di gasolio. Il rifugio dispone di un impianto di ventilazione,

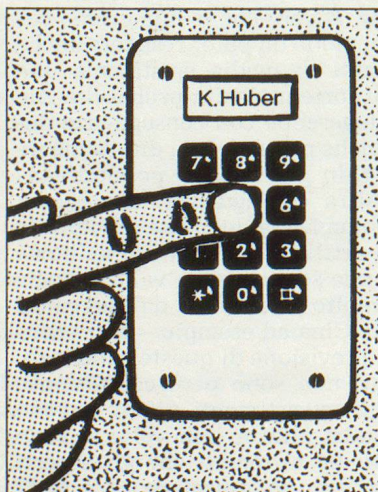
che immette l'aria fresca proveniente dall'esterno e che può essere azionato manualmente in caso di mancanza di corrente. (La vita in questo tipo di rifugio viene illustrata in un manuale dell'Ufficio federale della protezione civile).

Supponiamo ancora che in futuro sia possibile dare degli avvertimenti per un terremoto sulla base di metodi scientifici di misurazione. Se ciò succede, gli abitanti possono naturalmente prepararsi e sistemarsi nel rifugio ancora prima del sopraggiungere del terremoto per poi vivere lì durante la fase critica. Al sopraggiungere della catastrofe il rifugio rimane intatto anche in caso di forti scosse e sotto le montagne di macerie. Ci sono numerosi esempi della Seconda Guerra mondiale che dimostrano la sopravvivenza di molte persone nel rifugio mentre fuori le città venivano completamente distrutte.

### Ulteriori facilitazioni

Un'ulteriore facilitazione importante per aumentare la comodità della vita all'interno del rifugio è il suo equipaggiamento, i posti-letto, le toilettes d'emergenza, poi anche la radio locale (una volta installata) per i contatti reciproci e infine ovviamente le provviste d'emergenza. ▀

**Inserate im ZIVILSCHUTZ  
bieten den Gemeinden bewährte  
und preisgünstige Angebote.**



Ob Büro, Labor, Sekretariat, EDV-Raum, Wohnung oder Einfamilienhaus – SAFETRON hält Unbefugte fern und gibt Einschleichdieben keine Chance.

**SAFETRON sichert ohne Schlüssel!**

Sie öffnen ohne Schlüssel, mit Ihrem persönlichen, beliebig wählbaren Zahlencode.

**Einfacher sicher,  
Safetron sicher**

**Kein Zutritt für  
Unbefugte**

509

**BW Bruno  
Winterhalter AG**  
Industrieprodukte Tel. 01-830 50 30  
Birgistr. 10, 8304 Wallisellen, Fax 01-830 79 52